

Reggio Emilia, mercoledì 11 gennaio 2017

Viabilità - La replica dell'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni Mirko Tutino sulla sincronizzazione dei semafori

L'assessore a Infrastrutture del Territorio e Beni comuni del Comune di Reggio Emilia **Mirko Tutino** è intervenuto nel corso del Consiglio comunale odierno in risposta all'intervento del capogruppo di Lista civica Magenta - Alleanza civica Cesare Antonio Bellentani sulla verifica della sincronizzazione dei semafori nella prima circonvallazione di Reggio Emilia.

“Questa Amministrazione comunale ha già fatto diversi interventi di miglioramento del traffico: tuttavia, alla data attuale - ha detto l'assessore **Mirko Tutino** - non è possibile attivare una velocità di sincronizzazione sull'onda verde per motivazioni sia "fisiche" che di ordine tecnologico.

La motivazione "fisica" deriva dalla realizzazione, negli scorsi anni, della rotatoria presso porta Santo Stefano, in piazza Duca di Aosta, e dei relativi passaggi pedonali governati da semafori a chiamata. Tali infrastrutture non possono infatti dialogare per costituzione con un sistema di sincronizzazione sull'intera circonvallazione.

Va ricordato inoltre che la città - rispetto a quando si fece la sincronizzazione negli anni '80 - è cambiata e così anche i flussi di traffico. Privilegiare chi è all'interno della circonvallazione con un unico tempo per tutti i semafori che consentono l'ingresso in città aumenterebbe a dismisura le code per chi arriva in centro.

La motivazione "tecnologica" deriva invece dalla necessità di instillare, presso ogni impianto semaforico della circonvallazione, un sistema funzionante di rilevatori (spire) oltre ad una nuova centralina di governo di tutte le intersezioni.

Non dimentichiamo infine il dato economico: tali lavorazioni - che comprendono la fresatura dell'asfalto, la posa delle spire e la successiva riasfaltatura, e tali opere tecnologiche (centralina, software...) avrebbero infatti un costo elevato, che si aggira intorno ai 200.000 euro, insostenibile a fronte dei risultati, pressoché negativi, che verrebbero generati.

A breve verrà presentato il rapporto preliminare del Pums con gli interventi relativi a opere e infrastrutture da realizzare per fluidificare la viabilità in città: i nodi individuati sono tanti, da realizzare con risorse del Comune, già programmati o in via di programmazione, come la Tangenziale di Fogliano, o con ulteriori interventi, come ad esempio la risoluzione dell'attraversamento dell'asse attrezzato ovest della via Emilia, nei pressi del centro commerciale Meridiana, che potrebbero essere possibili grazie al ribasso derivante dai costi della Tangenziale Nord”.